

UN TRUST PER ARRIGO E I SUOI FIGLI

Un case study che vede protagonista un family business alle prese con un delicato passaggio generazionale. La soluzione proposta è ritenuta ideale per rispondere alle esigenze espresse dal capo azienda e pater familias

di Raffaella Sarro

La famiglia Bordini è composta da Arrigo Bordini, vedovo, e dai suoi due figli, Fabrizio e Alan, rispettivamente di 24 e 18 anni. Il dottor Bordini è proprietario, tramite una spa, del lanificio Dolci Carezze, nonché di un cospicuo patrimonio immobiliare e finanziario. L'azienda è gestita da sempre in prima persona da Arrigo Bordini, coadiuvato dal figlio Fabrizio che, però, fra qualche mese si trasferirà per un anno a New York per frequentare un master Mba. Alan, il secondogenito di Arrigo, ha invece, intrapreso la carriera di musicista, manifestando più volte al padre il suo completo disinteresse per l'attività imprenditoriale. È intenzione del genitore far sì che l'azienda sia attribuita esclusivamente a Fabrizio, anche se tale passaggio dovrà essere graduale in modo da consentire al figlio di perfezionare i suoi studi all'estero, nonché di fare esperienza in azienda sotto i suoi insegnamenti. Al contempo, Bordini senior non vuole assolutamente privilegiare un figlio rispetto all'altro e intende, pertanto, assegnare al secondogenito altri beni di sua proprietà di pari valori rispetto al lanificio. È, infine, ferma volontà di Arrigo di escludere dall'attribuzione di beni di famiglia eventuali coniugi dei suoi discendenti, nonché proteggere i beni loro destinati da qualsiasi aggressione da parte di terzi.

Nel caso di specie la soluzione trust si è rivelata da subito la più completa ed è stata privilegiata rispetto a quella più semplice che sarebbe potuta risultare dalla combinazione di un patto di famiglia (applicabile al trasferimento dell'azienda a Fabrizio) con una donazione (da effettuare per i beni da trasferire ad Alan). Tale

preferenza è riconducibile essenzialmente a tre ordini di ragioni:

- solo il trust assicura la segregazione patrimoniale, proteggendo, pertanto, tutti i beni della famiglia Bordini da aggressioni da parte di terzi ed escludendo dalla loro proprietà i coniugi dei discendenti di Arrigo.

- solo il trust consente al disponente di programmare un ordinato passaggio generazionale (stabilendo termini, modalità e caratteristiche della devoluzione dei suoi beni ai beneficiari da esso prescelti) e, al contempo, di mantenere un ruolo in relazione ai beni segregati e la possibilità entro certi limiti di continuare a beneficiare del fondo in trust.

- solo il trust consente di realizzare parità di trattamento a livello economico tra i beneficiari (in quanto il trustee al momento della devoluzione dei beni ai beneficiari potrà fare gli opportuni conguagli), nonché di assicurare nel caso in cui Fabrizio premuoia e comunque finché non sarà autonomo nella gestione dell'azienda la continuità dell'impresa di famiglia.

Inoltre, anche dal punto di vista fiscale la soluzione trust si è dimostrata molto conveniente poiché Arrigo ha segregato in trust la partecipazione totalitaria nel lanificio senza dover pagare alcuna imposta. Ciò è stato possibile in quanto l'atto istitutivo di trust è stato strutturato in modo tale da far beneficiare il trasferimento in questione dell'esenzione dall'imposta di successione e donazione prevista (ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter del D. Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346), nel caso di conferimento di aziende o partecipazioni di controllo a favore del coniuge o dei discendenti,



QUANDO IL TRUST È (QUASI) IMBATTIBILE

Casi come quello della famiglia Bordini sono molto frequenti nella pratica e il ricorso al trust è sempre più diffuso in quanto le soluzioni alternative offerte dal nostro legislatore non hanno la stessa efficacia e completezza offerta da questo strumento. Nello specifico, si ricorre a trust sia in casi relativamente semplici come quello descritto - in cui vi è già l'individuazione del successore e si tratta solo di stabilire tempi, modalità e condizioni del passaggio di beni allo stesso -, che in casi più complessi, in cui, invece, un soggetto può essere interessato al trust perché:

- non ha il successore e vuole imprimere una certa destinazione ai suoi beni;
- oppure il successore esiste ma:
 - ☛ per minore età o condizioni di salute non è ancora (e in alcuni casi non sarà mai) in grado di gestire e amministrare i beni trasmessi;
 - ☛ per carattere e attitudini non è ritenuto capace di gestire i beni trasmessi o è totalmente disinteressato ad essi;
 - ☛ ha più successori e vuole farli tutti godere dei beni o lavorare in azienda ma senza che litighino tra di loro e conseguentemente, in relazione all'azienda, ne paralizzino od ostacolino il normale andamento.

→ la cui applicazione al trust (qualora ne ricorrano i presupposti) è stata espressamente contemplata dal nostro legislatore fiscale (il riferimento è alla circolare dell'Agenzia delle Entrate 48/E del 6 agosto 2007).

Venendo adesso ad esaminare le caratteristiche dell'atto istitutivo di trust, che vede come disponente Arrigo Bordini e come dotazione da esso apportata al trust le quote del lanificio Dolci Carezze e beni immobili e strumenti finanziari di importo equivalente al valore dell'azienda, osserviamo che:

- la finalità del trust è individuata nella volontà del disponente di assicurare la futura gestione unitaria della Dolci Carezze e la conservazione della sua titolarità effettiva in capo alla stirpe dei Bordini, nonché nella costituzione di un fondo destinato ad assicurare una sicurezza economica al disponente ed ai suoi discendenti;
- il trust cessa i suoi effetti dopo sessanta anni dalla data di istituzione, con facoltà del trustee nell'interesse dei beneficiari di anticiparne l'estinzione dopo la morte del dott. Bordini e decorsi cinque anni dall'acquisizione della partecipazione di controllo;
- beneficiari del trust sono i discendenti di Arrigo esistenti al sopraggiungere del termine finale di durata del trust. A tale data il fondo in trust è distribuito tra i beneficiari secondo le indicazioni (anche in ordine ai beni che compongono le singole quote) fornite dal disponente con atto separato, anche testamentario, comunicato al trustee;
- guardiano del trust è Marino, avvocato di fiducia della famiglia. Il guardiano ha il potere di revocare e sostituire il trustee, nonché deve essere consultato dal trustee prima di ogni decisione avente carattere straordinario;

• clausole ad hoc sono previste in relazione alla gestione della partecipazione nella Dolci Carezze spa: in particolare, il trustee non può alienare né compiere alcun altro atto relativo alla partecipazione nella società, qualora questo comporti o possa comportare la perdita del controllo di diritto prima del decorso di cinque anni dalla data nella quale tale controllo è stato acquisito. Inoltre, è espressamente previsto che il trustee eserciti i diritti connessi alla partecipazione della Dolci Carezze consultandosi sempre preventivamente con il guardiano e che Arrigo Bordini resti amministratore del lanificio sino a sua morte, incapacità o dimissioni, eventi a seguito dei quali subentra nella sua posizione il figlio Fabrizio o, in mancanza, altro soggetto scelto dal trustee, d'intesa con il guardiano. Alan sarà, pertanto, fuori dalla gestione dell'azienda a meno che non decida di assumere (e soprattutto si dimostri in grado di farlo) una partecipazione più attiva nella realtà aziendale e il trustee lo ritenga adeguato alla carica da ricoprire.

Relativamente, infine, ai redditi provenienti dal lanificio, nonché dagli altri beni segregati in trust, è stabilito che le utilità prodotte dal fondo in trust siano, a discrezione del trustee, sentite il parere del guardiano, in parte accumulate nel trust stesso, in parte versate ai beneficiari, nonché impiegate per soddisfare i bisogni di vita del disponente in caso di necessità. La consistenza del fondo in trust non dovrà, invece, essere mai intaccata, a meno che non si verifichino circostanze di eccezionale gravità legate a condizioni di salute di un beneficiario o del disponente. In tal caso, è previsto che il trustee proceda all'alienazione dell'azienda solo dopo aver dismesso tutti gli altri beni costituenti il fondo in trust e sempre che non si trovino altre forme di finanziamento.



Abbonati e ricevi direttamente a casa

We | Wealth è l'influencer magazine del wealth management, del risparmio gestito e del private banking. Approfondimenti e pareri di esperti per una sana e qualificata gestione del patrimonio complessivo in materia di gestione finanziaria, fiscalità, immobiliare, previdenza, passaggio generazionale.

Vai sul nostro sito e scopri tutti i vantaggi ad abbonarsi www.we-wealth.com

Abbonati a We-Wealth

we WEALTH **ITALIA** **70 EURO PER UN ANNO** (11 NUMERI) **ESTERO** **120 EURO PER UN ANNO** (11 NUMERI)

1 Compila il modulo verificando la correttezza dei dati inseriti

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Provincia _____ Cap _____
* Telefono _____ * Fax _____
* E-mail _____
* dati integrativi in base al tuo servizio regionale

2 Completa il pagamento tramite bonifico bancario
Condizione rimessa diretta tramite bonifico bancario.
Coordinate bancarie: **Banca Popolare di Milano - Filiale n. 7 di Porta Genova, Milano**
N. Conto 045983 - Voice of Wealth
Iban IT89H050340169500000049983 - SWIFT BAPPIT21393

Al fine di fornire un servizio da te richiesto e necessario il tuo consenso al trattamento dei dati personali forniti. In caso di mancata autorizzazione gli operatori al trattamento dei dati personali non sarà possibile dare seguito all'abbonamento richiesto. Accordo al trattamento dei dati personali con le modalità di seguito indicate, in accordo con quanto previsto dall'art. 106/2002 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

SI **NO** Firma _____

3 Scegli se vuoi ricevere la ricevuta di pagamento (IVA assolta dall'editore art. 74 DPR 633/72)

Ragione sociale o Nome e Cognome _____
Partita IVA _____ Indirizzo sede legale _____

4 Ai fini dell'attivazione dell'abbonamento occorre inviare il modulo debitamente compilato e firmato come allegato alla email abbonamento@we-wealth.com allegando anche la ricevuta di pagamento.

Al sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali che ti riguardano saranno trattati da Voice of Wealth Srl e da: Firma _____

We | Wealth è pubblicato da: Voice of Wealth Srl - Via Saffi 34 - 20123 Milano - abbonamento@we-wealth.com